

## La Repubblica Milano

07 Febbraio 2025 alle 02:00

### Salva – Milano, in Consiglio la mozione di Pd e maggioranza che chiede il via libera

di [Federica Venni](#)

*Pd, Riformisti e Lista Sala hanno depositato un ordine del giorno per spingere l'approvazione del salvagente urbanistico in Senato. Intanto spunta un testo dei Verdi Gorini e Cucchiara che chiede di cambiare modello di sviluppo della città*

Salva – Milano, il Pd milanese entra ufficialmente in partita. E lo fa con un **ordine del giorno**, depositato ieri a Palazzo Marino, che “esprime sostegno” alla “conclusione positiva dell’iter di approvazione del Ddl”. Il documento porta la firma della capogruppo del Pd **Beatrice Uguccioni**, del presidente della commissione consiliare Rigenerazione urbana Bruno Ceccarelli (Pd), della capogruppo dei Riformisti e deputata di Azione **Giulia Pastorella**, del consigliere della Lista Sala Marco Fumagalli.

Era stato lo stesso sindaco **Beppe Sala**, nei giorni scorsi, ad [auspicare un intervento del Consiglio comunale](#), e in particolare della sua maggioranza, per sostenere il provvedimento che dovrebbe sbloccare l’impasse in cui è finita l’**urbanistica** milanese dopo le inchieste della procura su **grattacieli** e presunti abusi edilizi. Una spinta, negli auspici della giunta di Palazzo Marino, per sbloccare uno stallo che va avanti da qualche mese dopo l’[approvazione del testo alla Camera](#). I **senatori**, soprattutto quelli del Pd ma a ruota anche quelli di **Fratelli d’Italia** che non vogliono fare un favore al sindaco, si sono rivelati scettici non appena la norma è approdata in Senato. Il rischio, secondo loro, di aprire la strada a una deregulation edilizia in tutta Italia è alto e perciò chiedono modifiche. Emendamenti, cioè, che farebbero tornare il testo a Montecitorio, con relativo allungamento dei tempi.

Nei giorni scorsi ci sono state diverse **audizioni in commissione Ambiente a Palazzo Madama** e ora non resta che capire, calendario alla mano, [come si comporteranno i parlamentari del Pd](#). Ieri il presidente dei senatori dem **Francesco Boccia** ha spiegato: "In Italia c'è il bicameralismo e non c'è nulla di male che venga fatta una discussione approfondita su una legge nel passaggio da un ramo all'altro del Parlamento. Ora al Senato sono in corso le audizioni. Finite le audizioni vedremo come avanzare le nostre proposte. Ci sono posizioni diverse nella maggioranza e nell'opposizione. Per quello che ci riguarda lavoreremo per trovare una sintesi che tuteli il lavoro fatto da Sala con la sua maggioranza e per varare un provvedimento equilibrato per Milano e per il Paese”.

La discussione in aula dovrebbe iniziare la prima settimana di marzo. Intanto, dunque, si tratta. Decisivo per l’apertura di un dialogo tra sostenitori del Salva – Milano e contrari è stato un intervento del presidente dell’Anci e sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi** che, in sintesi, ha dato il via libera alla norma, a patto che venga immediatamente accompagnata da una legge quadro di riordino complessivo delle leggi urbanistiche italiane, ferme agli anni Quaranta. Ed è proprio sulla falsariga di quanto espresso dall’Anci che la maggioranza di Palazzo Marino ha scritto l’ordine del giorno. Oltre al “sostegno” al Ddl, infatti, l’odg “esprime la necessità di una successiva e rapida **riforma organica complessiva della materia**, come richiesto dal presidente Manfredi, che definisca i principi fondamentali dell’urbanistica nel rispetto delle prerogative delle regioni e dei comuni italiani”.

Il testo arriverà lunedì 10 febbraio in aula, dove è già depositata anche una **mozione della Lega** che, più stringata, chiede di approvare il Salva – Milano. Non è detto che i documenti saranno votati già

lunedì, perché i temi all'ordine del giorno sono molti. A non votare il testo della maggioranza saranno Alessandro Giungi (Pd), Enrico Fedrighini (gruppo misto) e i **Verdi**. Entrambe le due anime del gruppo ambientalista, Carlo Monguzzi da una parte e Tommaso Gorini e Francesca Cucchiara dall'altra, sono fermamente contrarie al Salva – Milano. **Monguzzi** tuona ogni giorno contro il provvedimento e **Gorini e Cucchiara** hanno messo a punto un testo che, rispondendo alla relazione del sindaco Sala in Senato, traccia una serie di priorità da affrontare nella stesura del prossimo Pgt, nonché più in generale nella definizione delle politiche urbanistiche della città.

Nel documento redatto dai due consiglieri si analizzano diversi punti: dai **piani attuativi**, alle ristrutturazioni edilizie, dagli **oneri di urbanizzazione** al pericolo di una deregulation edilizia, passando per una riflessione sul recente sviluppo urbanistico della città. Qui di seguito le conclusioni del documento. “Il vero merito delle inchieste della Procura e del dibattito intorno al Salva – Milano è stato quello di portare finalmente sotto la lente della politica e dell'opinione pubblica il problema di una **legislazione urbanistica** caratterizzata da una stratificazione di norme che ha creato contraddizioni e lasciato spazio alle ambiguità. Quello che chiediamo ai Legislatori quindi è di non fermarsi al dibattito su una **norma interpretativa** che non serve e anzi potrebbe creare danni a livello nazionale ma di ripensare l'urbanistica a partire da alcune domande: è giusto che i comuni debbano dipendere dagli oneri di urbanizzazione per poter mantenere in pari il proprio bilancio? È giusto che le volumetrie che la legge riconosce siano diverse da quelle che i cittadini vedono con i loro occhi? È possibile immaginare un **nuovo modello di sviluppo urbanistico** che sia realmente inclusivo sul piano sociale? Qual è il giusto equilibrio tra conservazione del suolo e intensità edilizia? Tra città verticale e orizzontale?”